



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 24/01/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 15 gennaio 2013, n. 14

“Intesa Nidi del 7 ottobre 2010 per il riparto della quota del Fondo per le Politiche della Famiglia a favore dei servizi socioeducativi per la prima infanzia” e Azione 3.3.1 della Linea 3.3 del PO FESO 2007-2013 per l’assegnazione di risorse per i Buoni servizio di conciliazione per i servizi per la prima infanzia. Riparto tra gli ambiti territoriali delle somme residue assegnate all’Azione 3.3.1.

Il giorno 14 gennaio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell’Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l’Area di coordinamento **POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA’**, tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

Richiamata la Del. G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l’incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 6 dell’11/01/2013 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Richiamata la determina dirigenziale n. 13 del 26 aprile 2012 del Direttore dell'Area Riforma dell'Amministrazione, personale e organizzazione che attribuisce alla dr.ssa Costanza Moreo l'incarico di dirigente dell'Ufficio Programmazione Sociale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:

- con la D.G.R. 15.12.2009, n. 2497 è stato approvato il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale tra le quali vi è la Linea n. 2 che prevede un intervento per l'erogazione di "Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro";
- con la D.G.R. 24.05.2011, n. 1176 è stato approvato il secondo Piano di Azione per le famiglie che, tra i vari interventi per la conciliazione vita-lavoro, prevede l'erogazione di contributi economici per l'accesso ai servizi per i minori;
- con la D.G.R. 19.07.2011, n. 1658 sono state approvate le modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. F.E.S.R. Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" che, nella Linea 3.3., prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" quale azione a sostegno dello sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi di conciliazione (asili nido, trasporti, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio-assistenziali non residenziali, strutture per minori, ecc.) rivolto alle persone e alle famiglie, disciplinando le modalità di svolgimento della selezione dei destinatari finali, da attuare secondo le seguenti modalità:
 - a. approvazione di un Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'adesione all'elenco dei soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17) e accettano pagamenti tramite l'emissione di un titolo di credito nei confronti degli Ambiti Territoriali Sociali, anche quale pagamento di quota-parte delle tariffe normalmente applicate;
 - b. creazione di un catalogo dell'offerta di servizi costituito esclusivamente dalle strutture e dai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali già beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4), autorizzati al funzionamento in via definitiva ai sensi della L. 19/2006 e del Regolamento Regionale n. 4/2007;
 - c. assunzione da parte degli Ambiti territoriali degli impegni giuridicamente vincolanti con il riparto delle risorse per tutti i soggetti beneficiari che compongono il catalogo dell'offerta dei servizi;
 - d. successivo espletamento a livello territoriale delle procedure di accesso alla rete dei servizi da parte degli utenti finali, previa presentazione di domanda on line e attestazione del possesso dei requisiti coerenti con i locali regolamenti di accesso alle prestazioni e i criteri di selezione di cui agli obiettivi della presente azione;
 - e. definizione di graduatorie a livello di Ambito Territoriale Sociale;
 - f. abbinamento utente - servizio di conciliazione da effettuarsi presso l'Ambito Territoriale;
- la linea di intervento 3.3 si avvale della deroga prevista all'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per cui a valere sulla dotazione finanziaria della azione 3.3.1, così come definita dalla deliberazione di Giunta regionale 1658/2011, i soggetti beneficiari, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, sono esclusivamente le strutture e i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali fruitori di erogazioni finanziarie a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4);
- al fine di ampliare l'offerta di servizi di conciliazione vita - lavoro alla manifestazione di interesse di cui all'Avviso pubblico di che trattasi possono aderire anche soggetti che offrono servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza (0-17 anni) non beneficiari di erogazioni a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4), autorizzati al funzionamento ai sensi della L. R.n. 19/2006 e del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., con onere di spesa a carico di fondi non ricompresi tra la dotazione

finanziaria individuata dalla deliberazione di Giunta regionale 1658/2011 con specifico riferimento al Fondo Nazionale delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 25 commi 1, 2 e 3 della Legge regionale 19/2006;

- con la D.D. del 10.05.2011, n. 411 si è provveduto ad affidare a InnovaPuglia S.p.A., Società in house della Regione Puglia, la realizzazione di un Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura con approvazione dello Schema di Convenzione con la medesima Società successivamente sottoscritta dalle parti in data 14 giugno 2011;

CONSIDERATO che:

- con A.D. n. 746/2011 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità si è dato avvio alla procedura di selezione dei beneficiari (unità di offerta) e dei destinatari finali (famiglie di bambini 0-36 mesi e di minori 3-17 anni) per l'accesso a servizi per la prima infanzia, per l'infanzia e per l'adolescenza, nell'ambito dell'attuazione della Linea 3.3 del PO FESR 2007-2013 e con una copertura finanziaria iniziale di Euro 14.000.000,00;

- la Del. G.R. n. 2668 del 10.12.2012 ha approvato lo stanziamento delle risorse di cui all'Intesa Nidi 2010, per un importo complessivo di Euro 6.976.912,00 a valere sul Cap. 785110 - UPB 5.2.1 - residui di stanziamento 2011 nel Bilancio di Previsione 2012 per il finanziamento delle seguenti azioni annuali rivolte al potenziamento dell'offerta di servizi socioeducativi per la prima infanzia e precisamente alle seguenti linee di attività:

a) Linea 1 - Rifinanziamento della III ed ultima annualità della sperimentazione "Sezioni primavera", per Euro 976.912,00 come da impegno contabile assunto con A.D. n. 619/2012;

b) Linea 2 - Potenziamento della Misura "Buono Servizio di Conciliazione" per i servizi socioeducativi per la prima infanzia

Obiettivo: cofinanziamento della Linea 3.3 - Azione 3.3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 per l'erogazione di Buoni Servizio di Conciliazione per l'accesso a servizi per la prima infanzia e a servizi integrativi per l'infanzia, anche non realizzati con risorse di cui all'Asse III del PO FESR

Risorse: Euro 6.000.000,00

Modalità: Avviso pubblico a cura della Regione Puglia - Assessorato al Welfare - Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità rivolto ai soggetti gestori e alle famiglie

Soggetti beneficiari: Soggetti gestori di Asili nido, Sezioni Primavera, Micronido, Nidi aziendali, centri ludici prima infanzia, altri servizi integrativi per l'infanzia per il tramite dei Comuni capofila degli Ambiti territoriali

Soggetti destinatari: le famiglie dei bambini iscritti a frequentare i servizi di cui sopra

Requisiti di accesso: Strutture e servizi già autorizzati al funzionamento in via definitiva ai sensi del Reg. R. n. 4/2007 e conseguente iscrizione nel registro regionale delle strutture e dei servizi per l'infanzia; Asili nido, sezioni primavera e centri ludici prima infanzia che non abbiano ricevuto contributi in conto gestione;

- con A.D. n. 813/2009 del dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità si è provveduto ad approvare il riparto dell'80% della prima quota di risorse assegnate all'Azione 3.3.1, pari ad Euro 9.600.000,00, in base ai criteri di riparto approvati con le Linee guida di cui alla Del. G.R. n. 2497/2009;

- con A.D. n. 620/2012 del dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria si è provveduto ad approvare l'impegno contabile della suddetta somma pari ad Euro 6.000.000,00 a valere sul Cap. 785110 - UPB 5.2.1, rinviando a successivo provvedimento per il riparto delle risorse residue assegnate all'Azione 3.3.1 e non ancora oggetto di riparto;

- le risorse complessivamente disponibili allo stato attuale per la copertura finanziaria della misura "Buono servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza" di cui alla Linea 3.3.1 è allo stato attuale

pari complessivamente ad Euro 20.000.000,00 così determinato:

- euro 7.000.000,00 sul Cap. 1153030 - U.P.B. 6.3.9 del Bilancio regionale 2009 residui di stanziamento 2008 giusta riassegnazione di pari economia vincolata, come impegnati contabilmente con A.D. n. 746 del 3 agosto 2011 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O.;
 - euro 5.000.000,00 sul Cap. 785010 U.P.B. 5.1.1 del Bilancio regionale 2009 giusta riassegnazione di pari economia vincolata, come impegnati contabilmente con A.D. n. 746 del 3 agosto 2011 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O.;
 - euro 2.000.000,00 sul Cap. 784025 U.P.B. 5.2.1 - fondi vincolati del Bilancio regionale 2010, come impegnati contabilmente con A.D. n. 746 del 3 agosto 2011 del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O.;
 - euro 6.000.000,00 sul Cap. 785110 U.P.B. 5.2.1 - fondi vincolati residui di stanziamento 2011 nel Bilancio di previsione 2012, come impegnati contabilmente con A.D. n. 620 del 12/12/2012 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- con la D.G.R. 07.08.2012, n. 1674 sono state approvate ulteriori modifiche al Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. F.E.S.R. Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" con specifico riferimento alla Linea 3.3 che, tra l'altro prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" con procedura "a sportello" per l'ammissione delle domande delle famiglie per l'accesso al buono servizio di conciliazione, ferma restando l'assegnazione di risorse dedicate, previo riparto, a ciascun Ambito territoriale sociale;
- si rende, pertanto, necessario procedere con l'approvazione del riparto delle somme residue assegnate all'Azione 3.3.1, pari ad Euro 10.400.000,00 non ancora ripartite tra gli Ambiti territoriali per la gestione delle procedure connesse agli abbinamenti tra nuclei familiari aventi diritto al buono servizio di conciliazione e le strutture e i servizi erogatori delle prestazioni, fatte salve le procedure determinate per l'utilizzo delle eventuali economie in alcuni Ambiti territoriali a fronte di un maggiore fabbisogno di risorse in altri Ambiti territoriali, in relazione alle dinamiche della domanda e dell'offerta.

Tanto premesso e considerato, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria di concerto con la dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, ritiene di dover procedere con la approvazione del riparto delle somme residue assegnate all'Azione 3.3.1, pari ad Euro 10.400.000,00 non ancora ripartite tra gli Ambiti territoriali per la gestione delle procedure connesse agli abbinamenti tra nuclei familiari aventi diritto al buono servizio di conciliazione e le strutture e i servizi erogatori delle prestazioni, come illustrato in Allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

L'Allegato A riporta in ultima colonna anche il totale delle somme assegnate a ciascun Ambito territoriale pugliese, per l'attuazione dell'Azione 3.3.1, in ogni caso fatte salve le procedure determinate per l'utilizzo delle eventuali economie in alcuni Ambiti territoriali a fronte di un maggiore fabbisogno di risorse in altri Ambiti territoriali, in relazione alle dinamiche della domanda e dell'offerta.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e, pertanto, non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il riparto delle somme residue assegnate all'Azione 3.3.1 per l'erogazione dei buoni servizio di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, come riportato in Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare al Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità la gestione complessiva delle risorse assegnate alla Azione 3.3.1 in continuità con quanto già disposto dai provvedimenti di Giunta Regionale richiamati in narrativa;
4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
5. il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - e) Il presente atto, composto da n° 8 facciate, incluso l'Allegato A al presente provvedimento, composto di n.2 pagine, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Programmazione Sociale
e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela

di concerto con

La Dirigente Servizio Politiche per il

